



Amici di Raoul Follereau Lazio ONLUS

COMUNICATO

Concerto di solidarietà

“Siamo tutti sotto lo stesso cielo: per la pace e per i diritti delle donne in Guinea Bissau”. A 40 anni dalla morte di Raoul Follereau diciamo in coro : “Il mondo non ha che due destini : amarsi o scomparire. Noi abbiamo scelto l’amore”.

Roma 17 marzo, ore 17,00 Roma, Teatro degli astri, Parrocchia San Giovanni de La Salle, Via dell’Orsa Minore, n.59, al Torrino.

L’Associazione Amici di Raoul Follereau LAZIO ONLUS, i Cori “ET NOS” e “ I Fringuelli “ diretti dal Maestro Marina Mango; l’Ensemble Giovanile “Le Pizziche”, l’orchestra da camera “ Il diletto musicale”, rispettivamente dirette dal M° Francesco Mirarchi e il M° Roberto Baldinelli, accompagnati al pianoforte Laura Maresca, organizzano per il 3° anno consecutivo un concerto dal titolo : **“Siamo tutti sotto lo stesso cielo: “Il mondo non ha che due destini : amarsi o scomparire. Noi abbiamo scelto l’amore”,** presso il teatro degli Astri nella Parrocchia San Giovanni de La Salle, **sabato 17 marzo ore 17.00**

L’idea nasce dalla collaborazione tra le associazioni di volontariato internazionale e il Dipartimento Salute mentale – ASL ROMA 2, convinte che l’esperienza musicale produce straordinarie forme di cooperazione, di inclusione delle persone con disabilità, di pace e solidarietà. In attesa della Santa Pasqua e in occasione dell’8 marzo, vogliamo comunicare con la musica valori di pace, tolleranza, giustizia. La musica, unisce quei mondi che l’economia, la povertà e la disabilità dividono. **“Siamo tutti sotto lo stesso cielo”** vuol dire che la collaborazione e la rete sono le strategie che unificano questo pianeta che ogni giorno affronta tanti problemi: la povertà, la disabilità, le guerre e soprattutto le ingiustizie nei confronti delle donne. Tutti hanno il diritto di sognare un mondo migliore. La Guinea Bissau è uno dei più piccoli Paesi dell’ Africa, ma anche uno dei più poveri. Un paese dove l’AIFO lavora da molti anni in difesa dei diritti umani e per lo sviluppo locale. Attraverso il microcredito si cerca di dare risposta alla emarginazione femminile dovuta alla disabilità, alla lebbra e alla povertà. Oggi nel mondo 1 miliardo di persone con disabilità non ha accesso ai servizi essenziali della persona; solo il 2% riceve sostegni

; 380 milioni di persone non hanno servizi sanitari e riabilitativi (OMS). Le persone più vulnerabili della società mondiale, soprattutto in Africa, sono le donne, che vivono spesso una doppia discriminazione. La disabilità colpisce maggiormente donne, bambini e anziani in condizione di povertà . Tutti siamo chiamati a fare qualcosa; il ritrovarsi a parlare di progetti di sviluppo in Africa con il coinvolgimento delle donne come attori sociali di sviluppo comunitario per l'AIFO in Guinea Bissau, rende felici tutti noi. La cooperazione è la strada giusta e vincente per l'autosviluppo in Italia e nel mondo.

Simona del Re,

presidente AIFO LAZIO ONLUS